

## Parentopoli all'Accademia di Belle Arti

**Valentina Gomez**  
**Giovanna Minale**  
valentinag107@gmail.com

NULLA di nuovo all'orizzonte solo un vecchio, ritratto e silenzioso affondo alla meritocrazia. Panorama dell'ennesimo, e ormai collaudato sistema di baronismo, nepotismo, familismo o come lo si voglia etichettare, questa volta è l'Accademia di Belle Arti di Napoli dove, evidentemente, non solo si iscrivono tutti coloro che hanno avuto la fortuna di nascere artisti ma, ancor più fortunati dei primi, insegnano coloro che sono "nati" docenti solo per essere figli o parenti di altri docenti. Ed è così che molti aspiranti docenti ieri come oggi, anche non più giovanissimi, sono puntualmente scavalcati da imberbi professori ai quali è stata offerta la magica corsia preferenziale che si materializza solo ai

fortunati cui innanzi. Credo sarebbe giunta l'ora anche per l'Accademia di Belle Arti di spezzare questo vizioso circuito di privilegi e favoritismi per restituire dignità a se stessa e a tutti coloro che ogni giorno vedono mortificati i propri diritti, meriti e titoli con tanta fatica conseguiti. Ecco solo un esempio di nomi eccellenti: Fabio Barisani (Tecniche e tecnologie grafiche) figlio di Renato Barisani, Stefano de Stefano (Storia dell'arte) figlio di Armando de Stefano, Lorenza Di Fiore (Teorie della percezione) figlia di Gerardo Di Fiore, Francesco Iandolo (Tecniche dei nuovi media integrati) figlio di Vincenzo Iandolo, Massimo Perez (Costume) figlio di Augusto Perez, Mar-

cello Pisani (Architettura Cad) figlio di Gianni Pisani, Davide Siciliano (Anatomia artistica) figlio del pittore Siciliano, Aurora Spinosa (Storia dell'arte) figlia di Domenico Spinosa. Una tradizione questa rinnovata anche dall'attuale direttore dell'Accademia Giovanna Cassese con il conferimento delle nuove docenze per l'anno accademico 2012/2013, così possiamo proseguire l'elenco con Luca Castellano (Psicologia dell'arte) figlio di Aurora Spinosa, attualmente docente, Ivana Gaeta (Elementi di grafica editoriale) figlia di Giuseppe Gaeta attualmente docente, Daniela Pergreffi (Tecniche dell'incisione) moglie di Stefano de Stefano, Ludovica Caniparoli

(Marketing culturale) figlia di Gabriella Spizzuoco attualmente docente. Non mancano poi cattedre ad hoc per curare rapporti con le istituzioni (Sovrintendenza, musei, gallerie), spesso anche in conflitto con le realtà lavorative di provenienza come nel caso di Valeria Pitterà dipendente della Pierreci, che pare addirittura essere all'oscuro di tale contratto. Anche la direttrice Cassese per non venir meno alla nobilissima tradizione ha avuto la fortuna di avere in famiglia un docente di Fotografia e diritto d'autore (cattedra attualmente occupata dal cognato Francesco Lucrezi) e una vicedirettrice, la cugina Maria Teresa Girosi.

## RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO: Delegazione Accademia delle Belle Arti di Napoli in Cina

**CINA-** Il 1 Novembre presso l'Università Normale dello Hebei (Cina) una delegazione di professori dell'Accademia delle Belle Arti di Napoli ha presieduto gli esami per l'ammissione di studenti cinesi alle università Italiane.



L'evento, svoltosi all'interno della medesima università nella città di Shijiazhuang, rientra infatti in un progetto di internazionalizzazione promosso ormai da diversi anni dall'attuale direttore dell'Accademia Giovanna Cassese e portato avanti dalla professoressa Adriana De Manes. Gli esami sono stati tenuti da Luca Sivelli (Napoli 1974) docente in elaborazione digitale e dell'immagine e Luigi Moio (Napoli 1975) docente in videoinstallazione. I giovani professori, nonché rinomati artisti a livello internazionale (in arte Moio & Sivelli), sono rimasti particolarmente colpiti dal talento dei giovani studenti. Le prove d'esame, che hanno previsto la realizzazione di un disegno dal vivo o di un capo di abbigliamento, sono state passate tutte con ottimi voti. Secondo quanto affermano i due professori l'Accademia da alcuni anni sta facendo molto per promuovere l'immagine della stessa Università in Cina. Come ci spiega meglio Luca " le difficoltà però sono ancora molte. Soprattutto al momento dell'arrivo degli studenti cinesi in Italia il problema più grossa è sicuramente quello legato alla lingua. Nonostante i ragazzi siano per la maggior parte molto bravi, le loro conoscenze linguistiche sono spesso molto basilari e insufficienti per intraprendere un percorso di studi accademici. Ciò impedisce loro di esprimere al meglio le loro capacità artistiche limitandole fortemente". Per questo l'Accademia sta cercando, attraverso lavori di gruppo, di coinvolgere sia studenti cinesi che studenti italiani per la realizzazione di numerosi progetti interdisciplinari. Al momento presso l'Accademia ci sono circa 100 studenti cinesi e per il prossimo anno accademico sono previsti circa 30 nuovi alunni. Un dato questo destinato ad aumentare in maniera imponente. Infatti ogni anno sono sempre più numerosi gli studenti cinesi che decidono di intraprendere un percorso accademico in Italia e a Napoli. Secondo quanto afferma Nikola Javonovic, Primo Segretario della Cancelleria Consolare di Pechino, "negli ultimi tre anni si sono registrati rapidi tassi di crescita del numero di studenti cinesi iscritti presso Università e Accademie italiane: più di 3,500 per l'anno accademico in corso (2012-2013) di cui 2,479 con il programma Marco Polo / Turandot, che ha registrato un incremento del 43% rispetto all'anno precedente. Un'occasione questa per far conoscere non solo in Cina ma anche al mondo intero le eccellenze accademiche dell'Italia. Come insegnante di italiano attualmente impegnata presso l'Università dello Hebei vedo nei miei studenti un grande entusiasmo e una grande voglia di conoscere il nostro paese. Affascinati dalle bellezze architettoniche e naturali ricercano in Italia la possibilità di poter realizzare i loro sogni. I docenti dell'Accademia, rimarranno in Cina circa 20 giorni per presiedere gli esami in varie città della Cina. A Pechino, presso L'università Popolare della Cina hanno inoltre tenuto uno workshop sulle tecniche di animazione e in particolare sullo stop-motion.

Daniela Cestelli